



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Idrologico e Geologico Regionale

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

per l'affidamento del servizio di coordinamento e supervisione delle attività di rilevamento, di fotointerpretazione e di digitalizzazione dei dati ai fini dell'elaborazione della Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (C.L.P.V.) nel territorio della Regione Toscana.

Codice Identificativo di Gara (CIG): 9885301871

Premessa

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 “ *Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe* ” con quale si prevede, all’art. 2 , che entro due anni dalla sua pubblicazione le Regioni, sulla base degli studi di pericolosità, definiscano - in raccordo con i Comuni - una prima mappatura delle aree soggette a rischio valanga ed emanino le direttive per l’ allertamento e gli indirizzi per la pianificazione provinciale/comunale/intercomunale di ambito di protezione civile.

Per la perimetrazione delle aree potenzialmente valanghivo, così come definite nell’allegato 2, punto 1.1, della citata direttiva , vengono suggeriti alcuni metodi da utilizzare tra cui la “ Carta di Localizzazione Probabile Valanghe (C.L.P.V.) ” e i “ Catasti Valanghe ” dell’ex Corpo Forestale dello Stato, oltre a metodi speditivi. La mappatura delle aree soggette a rischio valanga costituisce la base dell’inquadramento territoriale per l’adeguamento dei piani di protezione civile al rischio valanghe.

La C.L.P.V., rappresenta una base documentale significativa per le Amministrazioni locali e gli Enti che operano sul territorio ai fini della pianificazione territoriale, per la stesura di cartografie di maggior dettaglio quali le PZEV (Piani delle Zone esposte a Valanghe) e le carte del rischio valanghivo e per la redazione dei Piani di Emergenza.

Le attività oggetto dell’appalto sono finalizzate a dotare la Regione Toscana della C.L.P.V.

La metodologia impiegata per la stesura della C.L.P.V. è quella proposta dal Servizio di Fotointerpretazione dell’Istituto Geografico Nazionale di Francia, alla quale si è fatto riferimento per tutte le carte fino ad ora realizzate sull’arco alpino italiano dalle Regioni e Province Autonome aderenti all’A.I.NE.VA (Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti la neve e le valanghe).

La carta viene elaborata in due successive fasi, corrispondenti all’analisi aerofotogrammetrica della porzione di territorio oggetto di studio ed alla successiva indagine sul terreno; è realizzata solitamente in scala 1:25.000 utilizzando, usualmente come base, le tavolette dell’Istituto Geografico Militare.

Dall’esame stereoscopico di serie di fotogrammi derivati da riprese aeree estive, il fotointerprete riporta in carta tutte le aree che a suo giudizio risultano interessate da fenomeni di tipo valanghivo o presentano caratteristiche tali da poter essere indicate come potenzialmente valanghivo. Indizi in tal senso sono forniti dalla valutazione dell’acclività dei versanti, dall’individuazione di tracce penetranti all’interno della copertura forestale, dalla presenza di vegetazione non coetanea o costituita da essenze particolari, dal riconoscimento di conoidi detritici accumulati senza selezione.

La fotointerpretazione consente di rilevare fenomeni verificatisi molto tempo addietro e dei quali si è persa ogni testimonianza ed inoltre permette di evidenziare i siti valanghivo localizzati in aree non antropizzate o comunque poco frequentate durante la stagione invernale, per i quali è difficile poter risalire ad una qualche fonte documentaria.

In un momento successivo viene condotta, come fase complementare di lavoro, l’inchiesta sul terreno, che consiste nel riconoscimento dei siti valanghivo e nel reperimento di notizie storiche relative a fenomeni verificatisi anche molto tempo addietro; è evidente come risulti fondamentale in questa fase la collaborazione di “testimoni”, cioè persone con particolare conoscenza del territorio ed una "memoria storica" quanto più possibile estesa nel passato.

Ogni fenomeno valanghivo rilevato sul terreno viene riportato in carta con riferimento alle massime dimensioni con cui storicamente si è manifestato: nel caso in cui la valanga si sia espansa in zona d'arresto secondo differenti direttrici i occasione di differenti eventi, ciò che viene cartografato è l'inviluppo dei limiti massimi raggiunti.

Ad ogni valanga, che viene contraddistinta con una numerazione progressiva a scala comunale, è associata una scheda contenente una serie di indicazioni di carattere topografico (pendenza ed esposizione del sito valanghivo), vegetazionale, relative alla frequenza del fenomeno, alla presenza o meno di opere di difesa, agli eventuali danni prodotti a cose o persone.

Art. 1 – Ambito territoriale e oggetto delle prestazione

1.1 Territorio regionale oggetto dell'indagine

L'appalto prevede l'elaborazione di una Carta per la localizzazione dei pericoli da valanghe, alla scala nominale 1:10.000, contenente la localizzazione delle aree che presentano pericoli potenziali di caduta di valanghe, mediante il coordinamento e la supervisione delle attività di rilevamento, di fotointerpretazione e di digitalizzazione dei dati

Il territorio regionale interessato dall'appalto è definito nella superficie minima d'indagine - la cui estensione è stimata in 60.000 ettari- e comprende il territorio situato al di sopra del limite altimetrico dei 1000 mt. s.l.m. avente inclinazione uguale o superiore ai 25°- 60°.

In particolare dovranno essere oggetto di approfondita indagine le aree prive di vegetazione, le aree individuate come possibili aree di distacco di valanghe, le zone dei versanti che presentano scaricamenti o linee di erosione.

Negli allegati al presente Capitolato viene proposta l'area di indagine per la realizzazione della Carta per la localizzazione dei pericoli da valanghe.

1.2 Oggetto della prestazione

Oggetto dell'appalto è l'elaborazione di una Carta per la localizzazione dei pericoli da valanghe alla scala nominale 1:10.000, contenente la localizzazione delle aree che presentano pericoli potenziali di caduta di valanghe.

La formazione degli elaborati dovrà seguire le specifiche tecniche contenute nel presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale. e prevedere la consegna finale dei seguenti documenti:

a) Restituzione cartacea.

1. Elaborati definitivi su supporto cartaceo, contenenti la perimetrazione dei siti valanghivi derivati dall'attività di fotointerpretazione e rilevati durante l'indagine sul terreno, in scala 1:10.000. In particolare saranno oggetto di restituzione all'interno dei documenti cartografici finali tre tipologie di tematismi cartografici:

- i. relativo alla fotointerpretazione (valanghe evidenziate in colore arancio);
- ii. relativo all'inchiesta sul terreno (valanghe evidenziate in colore viola);
- iii. rappresentazione cartografica in nero distinta per comune in scala 1:10.000 delle opere di difesa attive e passive, della situazione aggiornata degli impianti di risalita dei bacini sciistici compresi nell'area d'indagine, della numerazione dei siti valanghivi individuati mediante inchiesta sul terreno.

2. Compilazione e numerazione completa di schede relative ai siti valanghivi individuati mediante inchiesta sul terreno. A tal fine prima dell'inizio dei rilievi il soggetto affidatario elaborerà e sottoporrà all'attenzione della Stazione Appaltante una proposta di scheda di rilevamento che dovrà essere

adeguata alle eventuali prescrizioni ed integrazioni.

3. Relazione generale illustrativa del lavoro svolto, delle metodologie utilizzate e dei risultati conseguiti comprensiva della relativa bibliografia delle fonti utilizzate. Le informazioni raccolte distinte per Comune indagato, porranno particolare cura nell'evidenziare eventuali fenomeni anomali. La relazione conterrà copia della documentazione più significativa relativa ad avvenimenti eccezionali, storici o comunque particolari. Dei dati forniti devono essere garantiti:

- la completezza e correttezza rispetto ai contenuti degli originali di disegno delle informazioni dedotte da fotointerpretazione e delle informazioni rilevate sul terreno. La completezza e la correttezza riguardano sia la componente vettoriale (chiusura di poligoni, precisione di ubicazione ...), sia la componente alfanumerica (corretta valorizzazione degli attributi, corretta compatibilità dei valori, corretta assegnazione dei codici e correlazione tra componente vettoriale ed alfanumerica);
- il rispetto delle consistenze con i dati delle schede delle valanghe;
- il corretto inquadramento dei dati digitalizzati rispetto al reticolo geografico, acquisendo per questo i necessari punti di controllo;
- la riproducibilità del tematismo tramite plottaggio;

b) Restituzione digitale.

1. Tematismi cartografici: Tutti i dati, una volta raccolti ed elaborati, dovranno essere idonei per l'impiego e l'integrazione con il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Regione Toscana, per cui il formato fisico degli archivi di consegna è SHaPe ed il sistema di riferimento da adottare è Gauss Boaga -Monte Mario/Italy Zone 1 - EPSG 3003, e con altri software specifici per la realizzazione di cartografie tematiche. Tali files saranno corredati dell'opportuna vestizione cartografica in formato LYR di ArcGIS e/o QGS. Sarà cura dell'affidatario tenere contatti con il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio della Regione Toscana al fine di verificare la rispondenza dei prodotti realizzati con le specifiche tecniche del Geoportale regionale.

2. Elaborati prodotti: in formato PDF, completi di cartiglio, delle cartografie prodotte suddivise nella rappresentazione cartografica già predisposte per la stampa, formati pdf delle relazioni e delle schede dei siti valanghivi.

Art. 2 – Modalità di esecuzione della prestazione

1. L'attività deve essere svolta da parte dell'Affidatario che curerà, coordinerà e supervisionerà lo svolgimento delle seguenti attività, in collaborazione con il Consorzio LaMMA:

a) Raccolta dati

All'affidatario è richiesta la raccolta di dati finalizzati alla individuazione, delimitazione e analisi di siti valanghivi, mediante:

- analisi storica degli eventi valanghivi. In questa fase si acquisiranno tutti i documenti storici che potranno fornire notizie su eventi valanghivi. Le informazioni potranno essere reperite presso:

- Comuni
- Comunità Montane
- Province - Settore strade
- ANAS
- Società impianti sciistici
- Società idroelettriche
- Carabinieri - Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari

- Parrocchie
- Sezioni del CAI

- raccolta degli studi esistenti;

b) Fotointerpretazione in stereoscopia digitale

Individuazione dei siti su fotogrammi aerei digitali e riporto su base cartografica dei siti individuali. Tale fase sarà finalizzata all'individuazione dei possibili siti valanghivi desunti dalle caratteristiche geomorfologiche e vegetazionali della zona d'indagine. La rappresentazione di tale fase comporterà la realizzazione finale di apposito tematismo cartografico (in formato digitale), dotato di apposita simbologia proposta dalla ditta appaltante e concordata con la Regione Toscana, riportante in colore arancione:

- le valanghe;
- le zone pericolose;
- pericolo localizzato;
- possibili continuazioni e collegamenti di valanghe;
- zone presunte pericolose

Tale attività verrà svolta dal Consorzio Lamma con il coordinamento e la supervisione dell'Affidatario che darà indicazioni sulle modalità di individuazione dei siti potenzialmente valanghivi, coordinerà le attività svolte e supervisionerà gli elaborati prodotti dalla fotointerpretazione.

c) Inchiesta sul terreno

In accordo con le Amministrazioni comunali ed altri organi competenti sul territorio, l'Affidatario cercherà di rintracciare notizie su fenomeni valanghivi che hanno investito il territorio negli anni passati tramite testimoni che hanno una valida conoscenza dei luoghi e supportati eventualmente anche da una visione diretta dell'area di volta in volta investigata; tutte le aree valanghive che verranno individuate saranno accompagnate dalla scheda di rilevamento approvata insieme alla Regione Toscana, comprensivi della rappresentazione di eventuali opere di difesa attive o passive e della situazione aggiornata degli impianti di risalita.

d) Elaborazione e Digitalizzazione della CLPV

La stampa delle bozze e illustrazione, raccolta eventuali osservazioni sulla restituzione del prodotto, stampa del documento definitivo e consegna degli elaborati sarà a carico dell'Affidatario.

2. L'inizio dei lavori è subordinato alla presentazione da parte del soggetto affidatario di un piano lavori redatto secondo le fasi operative successivamente descritte e di una scheda di rilevamento dei siti valanghivi. La Ditta appaltante dovrà porre particolare attenzione a garantire lo svolgimento delle fasi d'inchiesta sul terreno in determinate stagioni dell'anno (periodo estivo).

Le fasi operative dovranno essere caratterizzate dalle seguenti metodologie di realizzazione:

a. Fase Preliminare:

Studio di massima dell'area d'indagine comportante l'esame della situazione geomorfologica, l'accessibilità stradale, le caratteristiche della copertura aerofotogrammetrica, la scelta del materiale fotografico.

b. Prima fase - Fotointerpretazione:

Individuazione dei siti su fotogrammi aerei e riporto su base cartografica dei siti individuali. Tale fase sarà finalizzata all'individuazione dei possibili siti valanghivi desunti dalle caratteristiche geo-

morfologiche e vegetazionali della zona d'indagine. La rappresentazione di tale fase comporterà la realizzazione finale di apposito tematismo cartografico (in formato digitale), dotato di apposita simbologia proposta dalla ditta appaltante e concordata con la Regione Toscana, riportante in colore arancione:

- le valanghe;
- le zone pericolose;
- pericolo localizzato;
- possibili continuazioni e collegamenti di valanghe;
- zone presunte pericolose.

c. Interfase :

Preparazione all'inchiesta sul terreno attraverso contatti con i Comuni o altri enti territoriali interessati dall'indagine, vaglio di eventuali testimonianze.

d. Seconda fase – Inchiesta sul terreno:

Inchiesta sul terreno mediante sopralluoghi con testimoni, ricerca di notizie di archivio, riporto delle informazioni, compilazione delle schede, rappresentazione cartografica con delimitazione delle valanghe (aree di distacco individuate, aree di scorrimento e aree di arresto) con colore viola.

e. Fase finale

Stampa delle bozze e illustrazione, raccolta eventuali osservazioni sulla restituzione del prodotto, stampa del documento definitivo e consegna degli elaborati.

Art. 3 – Termini, Avvio dell'esecuzione, sospensione e ultimazione dell'esecuzione

1. Il presente contratto ha una durata decorrente dalla data di stipula fino al 31/12/2024. Gli effetti e la durata del contratto decorrono dalla data di apposizione della marcatura temporale.
2. Per l'avvio dell'esecuzione del contratto la stazione appaltante redige apposito verbale di consegna del servizio succitato da effettuarsi in contraddittorio con l'Affidatario.
3. L'Affidatario dovrà effettuare:
 - a) le attività di fotointerpretazione e inchiesta sul terreno su perlomeno 60% delle aree oggetto del presente servizio, di cui all'art. 1.1 del presente Capitolato, entro il 15/12/2023;
 - b) le attività di fotointerpretazione e inchiesta sul terreno sulle rimanenti aree oggetto del presente servizio, di cui all'art. 1.1 del presente Capitolato entro il 31/09/2024;
 - c) la consegna dei tematismi geografici, della bozza di relazione illustrativa e delle schede-valanghe, entro il 30/11/2024;
4. Il Responsabile unico del procedimento svolge le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto e al termine delle prestazioni effettua i necessari accertamenti e rilascia idoneo certificato attestante l'avvenuta ultimazioni delle prestazioni. Dal rilascio del certificato di avvenuta ultimazioni delle prestazioni prendono avvio le attività per la verifica di conformità per il rilascio del Certificato di regolare esecuzione.
5. Per l'eventuale sospensione dell'esecuzione della prestazione da parte dell'Amministrazione si applica l'art. 107 del D.Lgs. 50/2016.
6. L'Affidatario che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare le prestazioni nel termine fissato può richiederne la proroga ai sensi dell'art. 107, comma 5, del D.Lgs. 50/2016.

Art. 4 – Importo stimato

1. L'offerta economica è determinata dal prezzo complessivo, pari all'importo stimato di Euro 71.760.00 (settantunomilasettecentosessanta/00), comprensivo del 4% degli oneri contributivi, pari ad € 2.760,00 (duemilasettecentosessanta/00), oltre IVA nei termini di legge, che l'operatore economico offre per eseguire le prestazioni oggetto del presente appalto.

2. Per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e che pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016.

La relativa spesa è a carico del capitolo 34289 del bilancio regionale.

Art. 5 – Obbligo di impresa ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007

Ai sensi dell'art. 24, comma 1, L.R. 38/2007 l'Affidatario ha l'obbligo di informare immediatamente l'Amministrazione di qualsiasi atto di intimidazione commesso nei suoi confronti nel corso del contratto con la finalità di condizionarne la regolare e corretta esecuzione.

Art. 6 - Obblighi a carico della Stazione Appaltante

1. La Stazione Appaltante all'atto dell'avvio del servizio, renderà accessibile alla ditta appaltatrice le seguente documentazione tecnica in possesso del Settore Idrologico e Geologico Regionale, il cui uso è autorizzato esclusivamente per l'elaborazione del lavoro aggiudicato:

- a) copia della scheda valanghe da utilizzare per il rilevamento sul terreno;
- b) copia del database Access per l'introduzione dei dati delle schede valanghe;

2. I seguenti dati sono invece già disponibili in visualizzazione e/o *download* attraverso il Geoportale della Regione Toscana:

- d) Carta Tecnica Regionale 1:10.000 edizione ;
- e) Uso e Copertura del suolo;
- f) ortofoto – 1954 (b/n), 1975 (b/n), 1998, 2003, 2007,2012, 2015, disponibili anche in formato WMS e visualizzabili singolarmente o confrontabili attraverso l'apposito servizio di mappa "Evoluzione temporale ortofoto";
- g) Limiti amministrativi 2019.
- h) Modello digitale del terreno campionamento (LIDAR) 10x10 metri.

3. Qualora si rendesse necessario accedere ai dedicati archivi della Regione Toscana sarà cura della Ditta appaltatrice concordare le modalità di consultazione con i rispettivi referenti.

4. La Stazione Appaltante tramite il Responsabile del Procedimento o il Direttore di esecuzione potrà, su richiesta della Ditta Appaltatrice e nei limiti di disponibilità e sentiti i Servizi depositari delle informazioni/dati richiesti, fornire in corso d'opera materiale tecnico e/o cartografico ritenuto utile per un miglior svolgimento del lavoro. Le modalità di consultazione del materiale su supporto cartaceo andranno concordate con il Settore depositario di suddetto materiale.

Art. 7 – Competenze e requisiti specifici

Le competenze, che nel suo complesso il soggetto affidatario deve garantire, sono:

- Esperienza nella realizzazione di prodotti cartografici, cartacei o digitali, finalizzati all'analisi del territorio per la localizzazione del pericolo da valanghe;
- Conoscenze nel settore dell'indagine nivometereologica;
- Capacità di creazione di prodotti GIS basati anche su fattori topografici, morfologici e vegetativi;

- Capacità di raccolta dati di terreno con strumentazione (GIS Mapping).
- Possesso delle competenze necessarie alla creazione e gestione di database geografici;
- Possesso delle competenze necessarie per la realizzazione di cartografia tematica mediante l'impiego di software specifici.

Art. 8 – Cronoprogramma esecuzione delle attività

In riferimento ai contenuti del presente capitolo, i tempi di realizzazione delle attività e i controlli saranno eseguiti in due tranches, e riferiti al cronoprogramma seguente:

FASI	Anni 2023-2024																	
	Mesi dalla data di stipula del contratto																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
RACCOLTA DATI	◆	◆																
FOTOINTERPRETAZIONE		◆	◆	◆	◆		◆	◆	◆									
CONTROLLO ATTIVITA'						◆	◆						◆	◆				
INCHIESTA SUL TERRENO		◆	◆	◆	◆					◆	◆	◆						
CONSEGNA ELABORATI DEFINITIVI														◆	◆	◆		

Art. 9 – Consegna elaborati e prodotti cartografici

1. Dovrà essere rimessa alla Stazione Appaltante la seguente documentazione cartografica come già descritta nei punti precedenti :

- Due copie degli elaborati definitivi su supporto cartaceo a colori, contenenti l'elaborazione effettuata secondo quanto descritto nei punti precedenti sull'area oggetto d'indagine. Compilazione e numerazione progressiva completa di schede relative ai siti valanghivi individuati mediante inchiesta sul terreno.
- Relazione generale illustrativa del lavoro svolto, delle metodologie utilizzate e dei risultati conseguiti comprensiva della relativa bibliografia delle fonti utilizzate.
- Tre supporti ottici contenenti
 - File vettoriali, aventi caratteristiche come descritte nel presente capitolato (formato SHaPe e files di vestizione);
 - File raster in formato PDF, completi di cartiglio, delle cartografie prodotte suddivise nella rappresentazione cartografica già predisposte per la stampa, formati pdf delle relazioni e delle schede dei siti valanghivi.

2. Il materiale oggetto del presente lavoro resterà di esclusiva proprietà della Regione Toscana. L'affidatario dell'incarico si impegna a non fornire informazioni o dati, anche parziali, a terzi, salvo espressa autorizzazione.

3. L'incarico sarà svolto con la collaborazione del personale del Consorzio LaMMa, e l'affidatario s'impegna durante lo svolgimento a mantenere i necessari contatti con il Settore Idrologico Geologico regionale per i necessari chiarimenti sulla verifica in corso di esecuzione.

Art. 10 – Attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile

Il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto sono svolte dal direttore dell'esecuzione del contratto, in modo da assicurare la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali. L'attività di direzione e controllo del direttore dell'esecuzione del contratto, per quanto non espressamente previsto nel presente paragrafo, è disciplinata dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione).

Il direttore dell'esecuzione impartisce all'Appaltatore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, cui l'Appaltatore è tenuto ad uniformarsi.

Art. 11 – Certificato di regolare esecuzione

1. Ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, le prestazioni contrattuali sono soggette a verifica di conformità, per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni contrattuali e delle pattuizioni concordate in sede di affidamento.

2. La verifica di conformità di cui al precedente comma 1 è effettuata dal Direttore dell'esecuzione.

3. Il Direttore dell'esecuzione effettua la verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare che la relativa prestazione è stata effettuata, in termini di quantità e qualità, nel rispetto delle prescrizioni previste nel presente documento e negli altri documenti ivi richiamati e comunica all'Appaltatore l'avvenuto accertamento quali-quantitativo (autorizzativo anche del pagamento) secondo le modalità previste all'art. 3 del Capitolato.

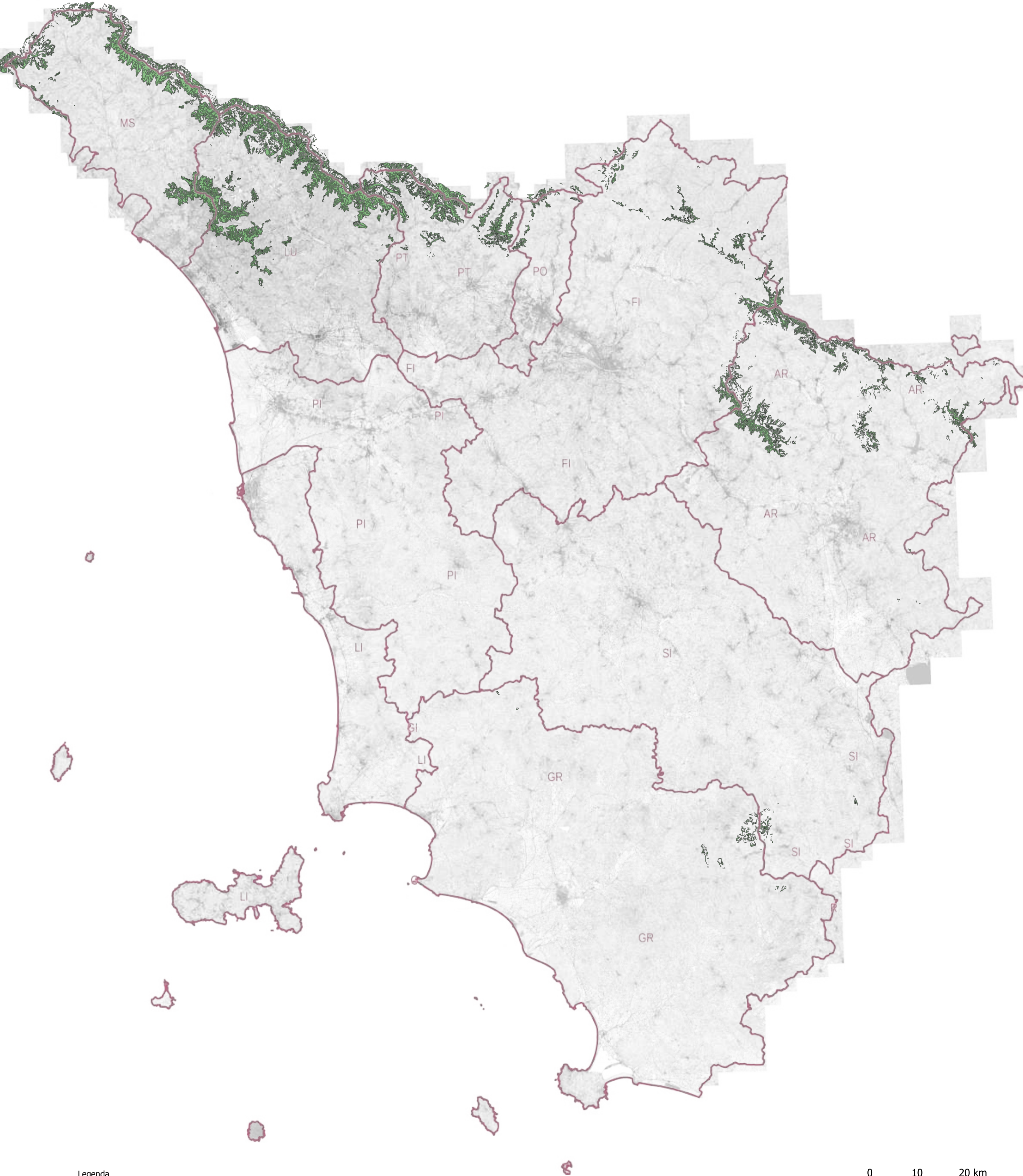
La verifica di conformità definitiva viene effettuata dal Direttore dell'esecuzione entro 30 giorni dal verbale di ultimazione delle prestazioni, salvo proroga in caso di necessità di svolgimento di ulteriori attività per la verifica. Il Responsabile unico del procedimento rilascia il Certificato di regolare esecuzione (autorizzativo anche del pagamento dell'ultima parte della prestazione) e comunica all'Appaltatore l'avvenuto rilascio di tale Certificato secondo le modalità previste all'art. 9 del Contratto.

4. Successivamente all'emissione del Certificato di regolare esecuzione l'Amministrazione procede allo svincolo definitivo della garanzia definitiva prestata dall'Appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

Il Dirigente responsabile
Ing. Laura Castellani

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

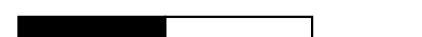
Allegato - Aree oggetto del servizio



Legenda

 Aree oggetto del servizio

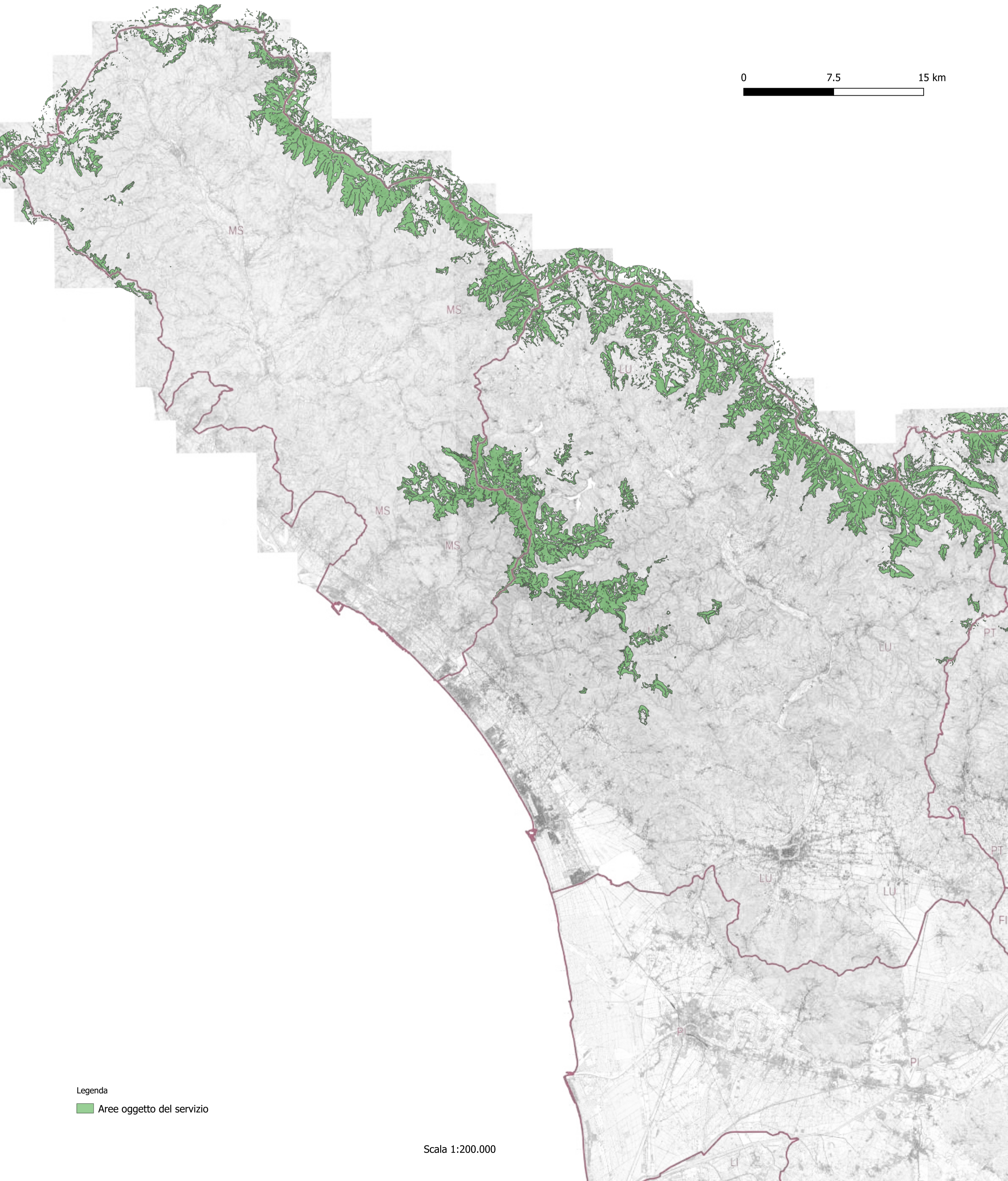
0 10 20 km



Scala 1:500.000

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Allegato - Aree oggetto del servizio



Legenda

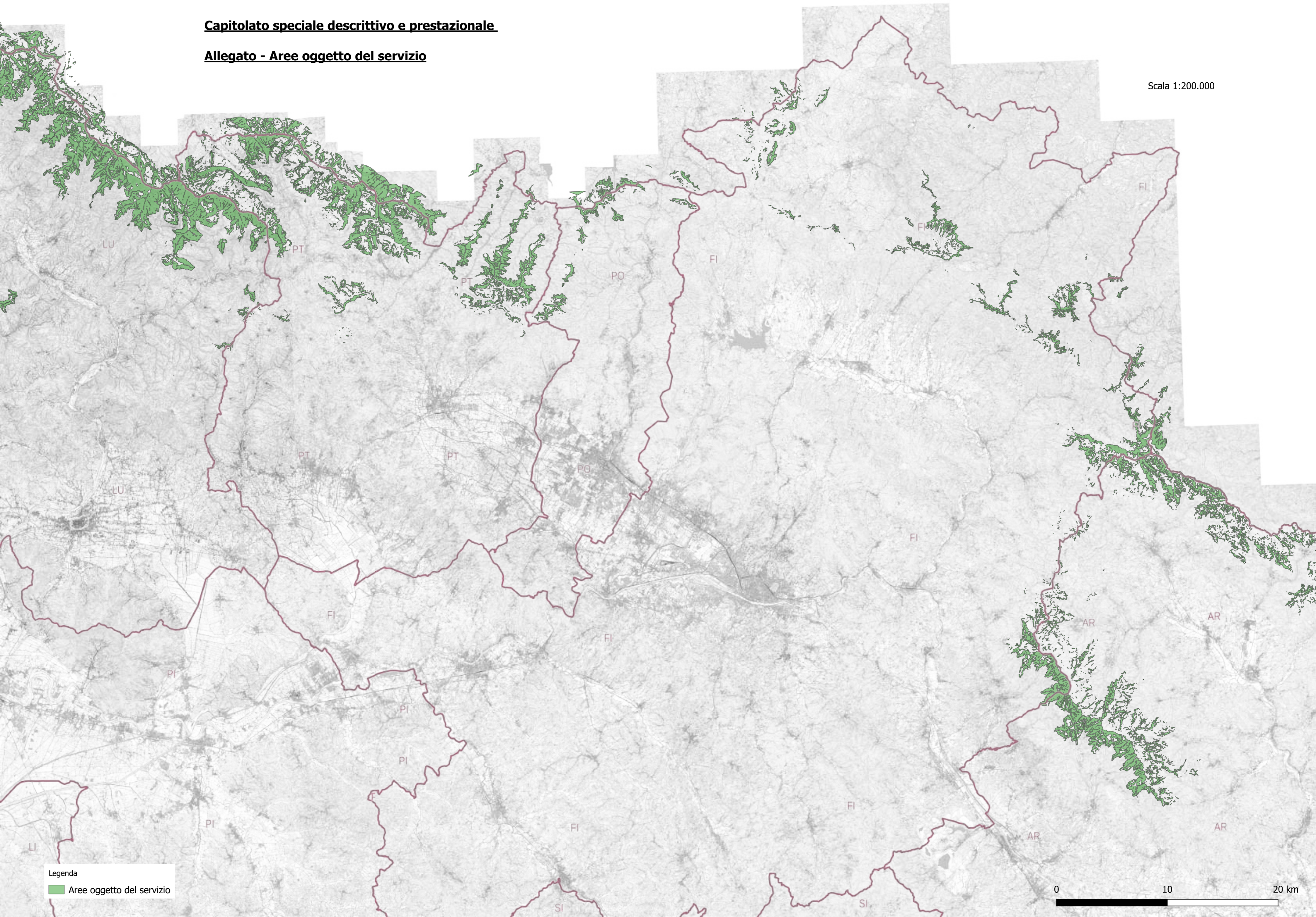
 Aree oggetto del servizio

Scala 1:200.000

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Allegato - Aree oggetto del servizio

Scala 1:200.000

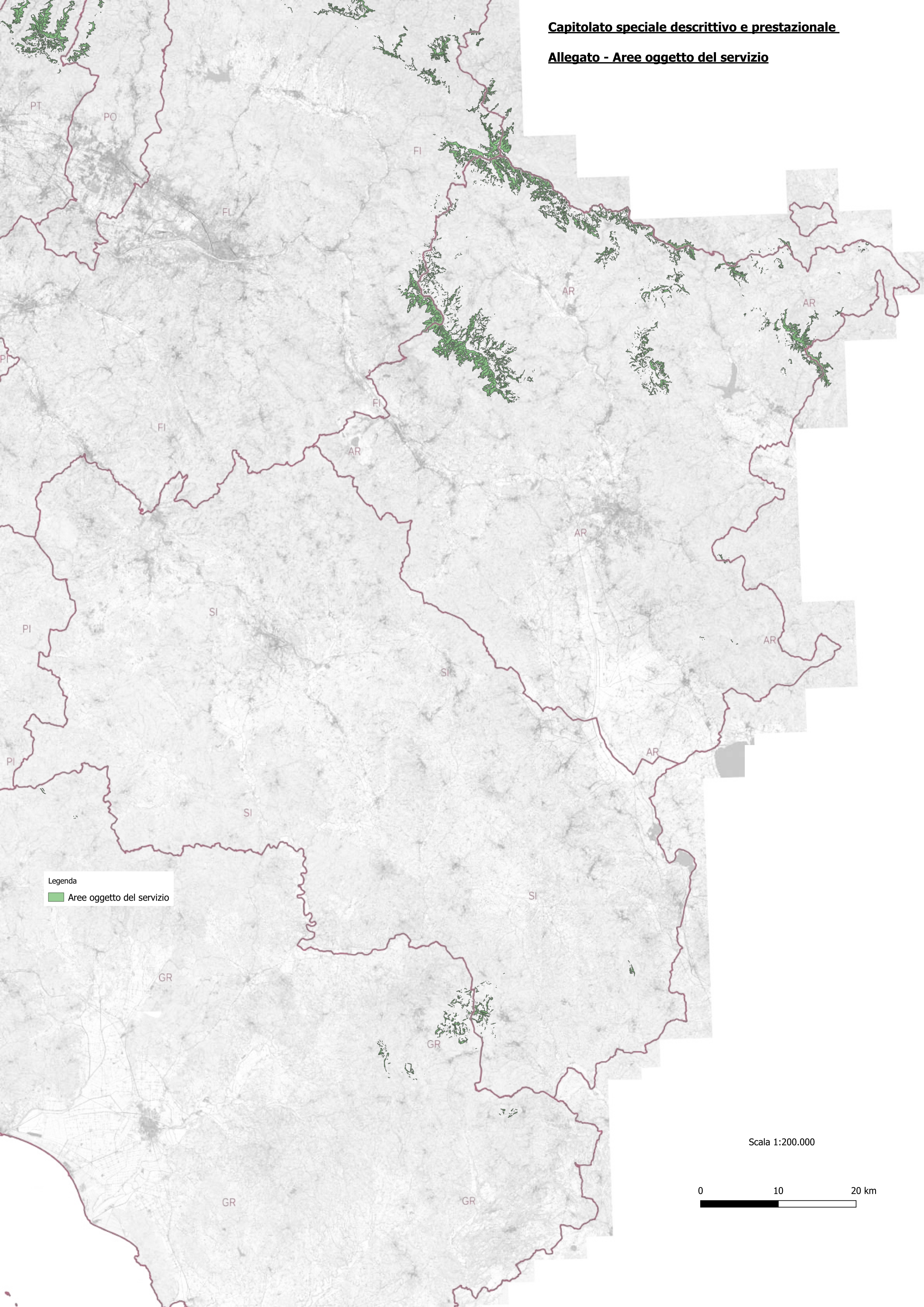


Legenda
Aree oggetto del servizio

0 10 20 km

Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Allegato - Aree oggetto del servizio



Legenda

Aree oggetto del servizio

Scala 1:200.000

0 10 20 km